

HOME | SPORT | CULTURA E TEMPO LIBERO | DOSSIER ▾ | ITALIA MONDO | FOTO | VIDEO | ANNUNCI ▾ | PRIMA

METEO: +14°C 🌤️

LA NUOVA
Nuova Sardegna

Sassari

Alghero

Cagliari

Nuoro

Olbia

Oristano

Tutti i comuni

Cerca



Italia-Mondo

Spezia piange partigiano William



Tutto il quartiere si affacciò ai balconi per il suo compleanno

28 GENNAIO 2021

(ANSA) - GENOVA, 28 GEN - La Spezia piange la scomparsa del partigiano Umberto Bellavigna, nome di battaglia William. Lo scorso anno, durante il lockdown, divenne virale un video che lo vedeva protagonista. In occasione del suo novantaduesimo compleanno, lo scorso 24 aprile, tutto il quartiere si affacciò ai balconi per augurargli tanti auguri intonando la canzone partigiana 'Bella ciao'. Al coro si erano aggiunti alcuni agenti della municipale di passaggio, azionando le sirene in segno di saluto. Erano state intonate anche 'Buon compleanno' e l'Inno di Mameli con tanto di Tricolori esposti alle finestre. William, visibilmente commosso, aveva ringraziato tutti tra gli applausi.

Era uno degli ultimi partigiani viventi nello Spezzino.

"Un duro colpo per tutta la comunità spezzina - ha detto il sindaco Pierluigi Peracchini -. Bellavigna incarnava profondamente i valori della Resistenza, della democrazia e della libertà per i quali si era battuto in prima persona durante il periodo fascista. Tutta la sua vita è sempre stata caratterizzata dall'attività di memoria e di testimonianza e di grande impegno civile affinché le nuove generazioni fossero consapevoli delle tragedie che hanno segnato il Novecento. Le mie più sincere condoglianze alla sua famiglia, con la promessa che la sua memoria non sarà

ORA IN HOMEPAGE



Covid, spiragli dalla rilevazione Gimbe: indicatori in calo nell'isola

Indennità una tantum: la Regione sospende l'avviso e lo rinvia al 1° febbraio

Nessun falso negli atti: assolto Fiordalisi

DI TIZIANA SIMULA



Necrologie

Antonio Bassu

Osilo, 25 gennaio 2021

**Canu Pasqua**

Ozieri, 27 gennaio 2021

**Paolo Salis**

Nuoro, 26 gennaio 2021

**Brocca Pietro**

Mores, 27 gennaio 2021

